



Regione Campania

*Assessorato all'Urbanistica, Politica del Territorio,
Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali*

**AZIONI DI SOSTEGNO PER STUDI ED ELABORATI TECNICI
FINALIZZATI ALL'ISTITUZIONE DI
PARCHI URBANI DI INTERESSE REGIONALE**

BANDO

(ALLEGATO A)

INDICE

1. INFORMAZIONI GENERALI	3
1.1. OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO	3
1.2. SOGGETTI DESTINATARI	4
1.3. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE	4
1.4. ATTIVITÀ FINANZIATE	4
2. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE	5
2.1. PREMessa	5
2.2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	5
2.3. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE	5
3. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE	6
3.1. PROCEDURA DI VALUTAZIONE	6
3.2. CONTROLLO DI AMMISSIBILITÀ	6
3.3. VALUTAZIONE DI MERITO	7
3.4. GRADUATORIA E CONCESSIONI	9
4. REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	10
4.1. TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI EROGAZIONE	10
5. NORME FINALI	10
5.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	10
5.2. REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI	11
5.3. RISERVATEZZA	11
5.4. FORO COMPETENTE	11

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO

Il presente bando disciplina la concessione di aiuti finanziari ai Comuni della regione Campania, ad eccezione di quelli il cui territorio sia, anche in parte, inserito all'interno della perimetrazione di un parco o di una riserva naturale regionale o nazionale, nonché di quelli già destinatari di contributi finanziari volti alla medesima azione, per attività di studio ed elaborazioni tecniche finalizzate all'istituzione di parchi urbani di interesse regionale.

La Regione Campania, in attuazione dell'art. 23 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, ha adottato la legge regionale 1 settembre 1993 n. 33 - *Istituzione dei parchi e delle riserve naturali in Campania* – di definizione delle finalità e degli ambiti di applicazione della disciplina per le aree naturali protette, con cui si è realizzato un sistema di parchi e riserve regionali.

Negli ultimi anni si è avuta una significativa attenzione politico-amministrativa nel campo delle aree naturali protette che ha interessato aree interne ed aree urbane. La problematica delle aree protette in prossimità, nei contorni o all'interno dei sistemi urbani è divenuta un tema di importante confronto, che si affianca al dibattito sui modelli di sviluppo e sostenibilità delle città e dei sistemi urbani e periurbani italiani.

Nello specifico, la Regione Campania, in linea con le più avanzate esperienze nazionali ed europee, con legge regionale 7 ottobre 2003 n. 17 - *Istituzione del sistema parchi urbani di interesse regionale* -, ha deciso di perseguire l'istituzione di aree protette in ambito urbano, definendo come sistema dei parchi urbani di interesse regionale il sistema urbano del verde inteso come insieme di aree con valore ambientale e paesistico, strategiche per il riequilibrio ecologico delle aree urbanizzate.

Inoltre, in attuazione del comma 5 dell'art. 1 della citata L.R. 17/2003, con delibera di Giunta n. 1532 dell'11 novembre 2005, la Regione Campania si è dotata di un atto di indirizzo generale, di seguito denominato *Linee Guida*, quale documento di specificazione delle finalità che si intendono perseguire nella realizzazione di un sistema regionale di parchi urbani e della proceduralizzazione amministrativa da porre in essere al fine del riconoscimento di un profilo di interesse regionale.

L'intervento in oggetto si pone i seguenti obiettivi:

- garantire la difesa dell'ecosistema, il restauro del paesaggio, il ripristino dell'identità storico-culturale, anche attraverso una gestione in chiave economico-produttiva ecocompatibile delle aree naturali cittadine della Campania, nonché la valorizzazione e la promozione dell'agricoltura urbana e periurbana;
- creare un sistema di parchi in ambito intracomunale, nel contesto di un più complessivo sistema di rete di aree protette che sia, da un lato, volto a favorire processi di conservazione e di tutela dell'ecosistema e, dall'altro, a promuovere politiche di sviluppo sociale ed economico con la materia della tutela ambientale.

Il sistema di parchi urbani di interesse regionale assume, in quest'ottica, un ruolo strategico di laboratorio privilegiato per la sperimentazione di un nuovo approccio metodologico finalizzato a concretizzare azioni di sviluppo sostenibile in armonia con le vocazioni dei luoghi e con le attività tradizionali delle comunità locali.

Tali ambiti rappresentano anche un momento fondamentale per la sperimentazione di processi di gestione partecipata, superando gli atteggiamenti vincolistici con nuovi strumenti più efficaci perché condivisi. La ricerca di un nuovo equilibrio tra protezione, gestione e pianificazione del sistema dei parchi, nel superare la lunga fase di “congelamento” del territorio, ha aperto così una nuova stagione di rapporti tra progettazione e tutela dell’ambiente.

Le agevolazioni verranno erogate ai Comuni della regione Campania, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, sotto forma di contributo in conto capitale, a fronte di programmi di spesa relativi alla realizzazione di studi ed elaborati tecnici finalizzati alla verifica della sussistenza delle condizioni necessarie all’istituzione di parchi urbani di interesse regionale.

1.2 SOGGETTI DESTINATARI

Sono ammessi a partecipare i Comuni della regione Campania, ad eccezione di quelli il cui territorio sia, anche in parte, inserito all’interno della perimetrazione di un parco o di una riserva naturale regionale o nazionale.

Sono altresì esclusi i Comuni già destinatari di contributi finanziari volti alla medesima azione.

1.3 DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie pubbliche, complessivamente disponibili per la concessione di aiuti a sostegno dei Comuni per l’azione sopradescritta, sono pari a 188.420,91 euro.

Per la realizzazione delle attività finanziate dal presente bando sono previsti contributi in conto capitale, pari al 100% della spesa sostenuta, a favore di Comuni, entro un limite massimo di 20.000,00 euro per singola domanda di agevolazione, anche nel caso di istanze di importo superiore.

1.4 ATTIVITÀ FINANZIATE

Le attività finanziate sono relative a studi ed elaborati tecnici finalizzati alla verifica della sussistenza delle condizioni necessarie all’istituzione di parchi urbani di interesse regionale.

In particolare, come da *Linee guida per l’istituzione del sistema dei parchi urbani di interesse regionale*, il bando finanzia la realizzazione di:

- **Planimetrie** generali delle aree da destinare a parco urbani in scala 1 : 10.000 o in altra scala adeguata all’estensione ed alle caratteristiche del territorio individuato come area parco, al fine di una corretta individuazione e giusta apposizione dei vincoli.
- **Relazioni tecniche** tese a fornire un quadro conoscitivo relativo al contesto generale in cui si ipotizza l’individuazione dell’area riservata a parco urbano di interesse regionale, con riferimento alle seguenti componenti e alle loro interrelazioni:
 - A. fisica;
 - B. biologica;
 - C. socio-economica;
 - D. archeologica, architettonica e culturale;

E. paesaggistica.

- **Relazione gestionale**, da cui si evincano obiettivi, strategie ed interventi da attuare, finalizzati allo sviluppo economico e produttivo delle aree interessate. Tale relazione dovrà essere corredata da un piano economico-finanziario di massima concernente la gestione del parco urbano, la realizzazione degli interventi e la promozione delle attività compatibili.
- **Relazione urbanistica** con riguardo allo stato di compatibilità della prevista destinazione urbanistica del parco con il piano urbanistico comunale già adottato o con gli strumenti urbanistici da adottare.

Ai fini della liquidazione del contributo, in fase di accertamento finale di regolare esecuzione, saranno considerate ammissibili le spese comprovate da idonea documentazione relativa alla realizzazione dei suddetti studi ed elaborati tecnici. Il periodo di eleggibilità delle spese ricorre dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (BURC). L'IVA è inclusa nelle spese ammissibili in quanto i soggetti destinatari sono enti pubblici.

2 PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

2.1 PREMESSA

Non è ammessa la presentazione di più domande di agevolazioni da parte del medesimo Comune. In caso contrario, sarà considerata valida la prima istanza pervenuta.

2.2 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per accedere agli aiuti previsti dal bando in oggetto i Comuni dovranno presentare, pena l'inammissibilità dell'istanza, una **domanda di agevolazione**, come da allegato B, debitamente sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente, in cui devono essere riportati i dati identificativi del soggetto richiedente ed una serie di dichiarazioni, da rendere ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

A tale domanda, pena l'inammissibilità, dovranno essere allegati:

1. *formulario di progetto*, secondo lo schema predisposto dall'Amministrazione Regionale (cfr. fac-simile allegato C), nel quale devono essere riportati tutti gli elementi determinati per l'istruttoria e la valutazione di merito;
2. fotocopia di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità, come previsto dall'art. 38 del D.P.R. 445/2000;
3. delibera di Consiglio Comunale di manifestazione di interesse all'istituzione del parco urbano.

2.3 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La domanda di agevolazione ed il formulario di progetto devono essere elaborati, **pena l'inammissibilità dell'istanza**, in conformità dei fac-simili riportati rispettivamente agli allegati B e C del decreto di indizione del presente bando.

Pena l'inammissibilità, la documentazione prescritta nel precedente paragrafo dovrà essere inviata in un unico plico chiuso al seguente indirizzo:

*Regione Campania,
Settore 03 "Politica del Territorio"
dell'A.G.C. 16 "Governo del Territorio,
Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali"
Centro Direzionale - Isola A/6 - 80143 Napoli*

Il richiedente dovrà provvedere ad apporre all'esterno del plico la dicitura:

Comune di _____

Domanda di agevolazione – Azioni di sostegno per studi ed elaborati tecnici finalizzati all'istituzione dei parchi urbani di interesse regionale.

Pena l'inammissibilità della domanda di agevolazione, i plichi dovranno essere inviati unicamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno entro e non oltre **60 giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURC. Nel caso in cui tale scadenza cada in un giorno festivo il termine ultimo è prorogato al successivo giorno utile. Per la data di invio farà fede il timbro postale di spedizione. Non saranno comunque accolti plichi che pervengano all'Amministrazione Regionale oltre il 30° giorno utile successivo al termine indicato. E' ad esclusivo carico del richiedente il rischio di mancato recapito entro il suindicato termine perentorio.

3 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

3.1 PROCEDURA DI VALUTAZIONE

Una Commissione di valutazione, appositamente costituita con decreto del dirigente del Settore *Politica del Territorio* e composta da esperti in materia legale, economico-finanziaria, ambientale ed urbanistica, procederà alla valutazione delle domande di agevolazione pervenute entro il termine di chiusura del bando. Tale attività di valutazione si articolerà in 2 fasi:

- controllo di ammissibilità;
- valutazione di merito.

3.2 CONTROLLO DI AMMISSIBILITÀ

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti:

- a) completezza della documentazione presentata;
- b) correttezza formale della documentazione;
- c) presenza dei requisiti di cui al punto 1.2.

3.3 VALUTAZIONE DI MERITO

L'individuazione dei soggetti beneficiari sarà effettuata sulla base di una graduatoria elaborata da una apposita Commissione di valutazione con riferimento ai criteri di valutazione di seguito riportati.

RIF.	CRITERIO	SCAGLIONI DI PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
1	Coerenza con gli obiettivi generali delle Linee Guida	da 0 a 15	
2	Vicinanza ad un'area naturale protetta	fino a 25 km	15
		da 26 a 50 km	10
		da 51 a 75 km	5
		da 76 a 100 km	1
		oltre 100	0
3	Livello di connessione dell'area interessata con parchi e riserve naturali regionali o nazionali, utile a creare corridoi ecologici	due o più parchi o riserve entro 25 km	15
		due o più parchi o riserve entro 26 a 50 km	5
		due o più parchi o riserve entro 51 a 75 km	1
		due o più parchi e riserve oltre 75 km	0
4	Pregio naturalistico dell'area	Comuni nel cui territorio insistono o che sono limitrofi (entro 5 km) ad aree SIC o ZPS	12-15
		Comuni sul cui territorio insistono fiumi o laghi	8-11
		Comuni sul cui territorio insistono sistemi naturali di particolare pregio per la presenza di flora e fauna selvatica	4-7
		Comuni contenenti o limitrofi (entro 5 km) aree di demanio marittimo punti	1-3
		Comuni che non soddisfano nessuna delle precedenti condizioni	0
5	Pregio culturale dell'area	da 0 a 10	
6	Accessibilità del territorio	da 0 a 5	

7	Prodotti di pregio	per certificazione	1, fino ad un max di 5 punti
8	Investimenti ed azioni di valorizzazione del patrimonio naturalistico, architettonico e culturale effettuati dall'amministrazione comunale negli ultimi 3 anni	da 0 a 15	
	a. Comuni fino a 3.000 abitanti	di importo superiore a 250.000 euro	15
		di importo compreso tra 250.000 a 150.000 euro	10
		di importo fino a 149.999 euro	5
		di importo pari a 0	0
	b. Comuni superiori a 3.000 abitanti	di importo superiore a 500.000 euro	15
		di importo compreso tra 500.000 a 250.000 euro	10
		di importo fino a 249.999 euro	5
		di importo pari a 0	0
9	Agevolazione richiesta in misura inferiore rispetto al massimo previsto	oltre il 25%	5
		dal 16% al 25%	4
		dall'11% al 15%	3
		fino al 10%	2
		nessuna riduzione	0
	TOTALE		100

Ai fini dell'applicazione dei criteri di valutazione sopra elencati si precisa quanto segue:

Rif. 1 - Fermo restando che le iniziative proposte dovranno rispondere agli indirizzi ed alle priorità delle Linee Guida di riferimento, saranno premiate con un maggior punteggio le iniziative per le quali si evincano dal formulario di progetto (allegato C) elementi particolarmente distintivi, che evidenzino un maggior grado di coerenza della localizzazione interessata con la vocazione dell'area.

Rif. 2 – Sarà attribuito un punteggio maggiore in ragione degli scaglioni di distanza tra il limite delle aree interessate e l'area naturale protetta più vicina. Tale distanza va computata in linea d'area.

Rif. 3 – Al fine di realizzare concretamente la rete ecologica regionale saranno privilegiate le aree di connessione tra altre aree protette regionali e nazionali. Anche in questo caso le distanze vanno computate in linea d'area.

Rif. 4 – La Regione pone tra i suoi obiettivi principali quelli di tutelare, conservare, ripristinare e sviluppare il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e fauna selvatica allo scopo di arrestare la perdita di biodiversità. Pertanto, saranno

privilegiate le aree con la presenza di un patrimonio naturalistico di pregio (SIC e ZPS), le aree fluviali e lacuali, le zone con significativi valori legati al paesaggio e le zone prospicienti le aree di demanio marittimo. Al fine della valutazione sulla base dello schema predeterminato, si specifica che l'attribuzione del punteggio, nell'ambito di ciascun *range*, sarà in funzione della concorrenza di più fattori considerati rilevanti per il criterio in oggetto.

Rif. 5 – Per pregi culturali si intendono risorse storico-culturali di particolare interesse, quali aree archeologiche, centri storici, borghi, sentieri, vecchie camminamenti, luoghi e qualsivoglia elemento tipico di un territorio che sia coerente con la vocazione, la storia e le tradizioni dell'area.

Rif. 6 – Nell'ambito di tale criterio sarà valutato il grado di accessibilità dell'area oggetto del presente intervento (sistemi di trasporto collettivo, rete stradale e ferroviaria, percorsi pedonali).

Rif. 7 - Sarà attribuito un punteggio pari ad 1 per ogni prodotto certificato con marchi DOP, DOC, DOCG, IGP, IGT, STG fino ad un massimo di 5 punti.

Rif. 8- Saranno premiati i Comuni che hanno finanziato negli ultimi 3 anni, con risorse comunali, regionali, nazionali e comunitarie, azioni di valorizzazione del patrimonio naturalistico, architettonico e culturale, comprese iniziative legate al turismo sostenibile ed alla promozione delle produzioni locali. Si specifica che i dati relativi alla popolazione residente nei Comuni richiedenti saranno estrapolati dalla pubblicazione a cura dell'Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia, Sistemi Informativi e Statistica dal titolo *I Comuni della Campania in cifre 2003/4*, con riferimento particolare ai dati del 13° censimento della popolazione del 2001 – ISTAT.

Rif. 9 - Sarà attribuito un punteggio maggiore, per scaglioni di riduzioni percentuali, alle iniziative che richiederanno il contributo in misura inferiore rispetto al massimo previsto.

3. 4 GRADUATORIA E CONCESSIONI

L'Amministrazione Regionale, a seguito della valutazione effettuata dalla Commissione di valutazione e dal conseguente punteggio attribuito a ciascuna iniziativa, pubblicherà sul BURC la graduatoria delle iniziative valutate ammissibili, con indicazione dell'ammontare del contributo concesso sulla base di un ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili, e l'elenco delle domande non ammesse, con indicazione delle cause di esclusione. La pubblicazione della graduatoria sul BURC assumerà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

In caso di parità di punteggio l'iniziativa beneficiaria sarà scelta attraverso sorteggio effettuato dalla Commissione di valutazione in presenza delle parti interessate, convocate dall'Amministrazione anche a mezzo fax.

La graduatoria di merito rimarrà efficace per un anno dall'approvazione. Pertanto, a seguito di nuove risorse disponibili, anche nell'anno finanziario successivo a quello di riferimento, si procederà allo scorrimento della stessa.

4 REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI EROGAZIONE

I soggetti destinatari del contributo saranno responsabili del raggiungimento dei risultati attesi e degli obblighi sottoscritti nel modulo di domanda. Le attività previste dal presente bando dovranno essere realizzate entro e non oltre **150 giorni** dalla pubblicazione del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria pena la decadenza dal contributo concesso.

I beneficiari otterranno l'erogazione del finanziamento ad ultimazione delle attività. A tal fine, i beneficiari dovranno inviare all'Amministrazione Regionale:

- a. istanza di liquidazione;
- b. documentazione contabile relativa alla realizzazione di studi ed elaborati tecnici, di cui al punto 1.4, comprovante la specifica e l'importo delle spese sostenute;
- c. gli studi e gli elaborati tecnici prodotti.

Tali documenti dovranno essere inviati in un unico plico al seguente indirizzo:

*Regione Campania,
Settore 03 "Politica del Territorio"
dell'A.G.C. 16 "Governo del Territorio,
Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali"
Centro Direzionale - Isola A/6 - 80143 Napoli*

Il richiedente dovrà provvedere ad apporre all'esterno del plico la dicitura:

Comune di _____

*Documentazione finale – Azioni di sostegno per studi ed elaborati tecnici finalizzati
all'istituzione dei parchi urbani di interesse regionale*

I plichi potranno essere consegnati a mano o inviati a mezzo del servizio postale.

5 NORME FINALI

5.1 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Servizio 02 "Aree Protette Metropolitane – Agricoltura Urbana – Osservatorio Regionale sulle Aree Naturali Protette" - Settore 03 "Politica del Territorio" - A.G.C. 16 "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali"

Avv. Mariapia Di Palma

Centro Direzionale - Isola C3 - 80143 Napoli

Tel: 081-796.9490/9491

Fax: 081-7966967

e-mail: m.dipalma@maildip.regione.campania.it

5.2 REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

Il mancato rispetto del presente bando e delle dichiarazioni rese in sede di domanda di agevolazione, la falsità delle informazioni rese o il mancato rispetto dei termini di cui al punto 4.1 comportano la revoca del contributo.

5.3 RISERVATEZZA

I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di bando sono utilizzati dall'Amministrazione Regionale esclusivamente ai fini del procedimento di bando e della individuazione del soggetto beneficiario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali ai sensi della Legge 695/96 e s.m.i..

5.4 FORO COMPETENTE

Ogni e qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza del Foro di Napoli.